



# Elementi di valutazione sui progetti di atti legislativi dell'UE



N. 18

## ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E DI PROPORZIONALITÀ

<b>TITOLO ATTO:</b>	Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un sistema informatizzato di comunicazione per i procedimenti civili e penali transfrontalieri (sistema e-CODEX) e che modifica il <a href="#">regolamento (UE) 2018/1726</a>
<b>NUMERO ATTO</b>	<a href="#">COM(2020) 712</a>
<b>NUMERO PROCEDURA</b>	2020/0345 (COD)
<b>AUTORE</b>	Commissione europea
<b>DATA DELL'ATTO</b>	02/12/2020
<b>DATA DI TRASMISSIONE</b>	13/01/2021
<b>SCADENZA OTTO SETTIMANE</b>	11/03/2021
<b>ASSEGNATO IL</b>	19/01/2021
<b>DEFERIMENTO PER MERITO</b>	2 <sup>a</sup> Commissione permanente
<b>OGGETTO</b>	La proposta istituisce un sistema informatico decentralizzato per le comunicazioni transfrontaliere al fine di facilitare la trasmissione di documenti, richieste, formulari giuridici, prove o altre informazioni in modo sicuro e affidabile nei procedimenti civili e penali transfrontalieri (sistema e-CODEX) e affida a eu-LISA la sua gestione operativa.
<b>BASE GIURIDICA</b>	Articoli 81 e 82 del <a href="#">Trattato sul funzionamento dell'Unione europea</a> (TFUE). L'art. 81, par. 2, prevede che, ai fini di una cooperazione giudiziaria nelle materie civili con implicazioni transnazionali, il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, adottino misure volte a garantire la notificazione e la comunicazione transnazionali degli atti giudiziari ed extragiudiziali. L'articolo 82, paragrafo 1, stabilisce che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, adottano le misure intese a facilitare la cooperazione in materia penale fra le autorità giudiziarie o autorità omologhe degli Stati membri.
<b>PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ</b>	Come evidenziato dalla Commissione europea la proposta in esame è conforme al principio di <b>sussidiarietà</b> in termini di:

necessità dell'intervento delle istituzioni dell'Unione in quanto, in assenza di un intervento dell'UE, vi è il rischio che gli Stati membri sviluppino in modo indipendente sistemi informatici nazionali con conseguente assenza di interoperabilità fra gli stessi. La creazione di un meccanismo per lo scambio sicuro di informazioni nei procedimenti giudiziari transfrontalieri sarà pertanto meglio conseguita a livello dell'UE in conformità al principio di sussidiarietà sancito dall'articolo 5 del [Trattato sull'Unione europea](#) (TUE);

valore aggiunto per l'Unione in quanto la gestione di e-CODEX da parte di eu-LISA fornirebbe una soluzione standardizzata in grado di generare economie di scala.

La Commissione europea dichiara la proposta conforme al principio di **proporzionalità** poiché si limita a quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

*Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 234/2012, la presente proposta è stata segnalata dal Governo fra gli atti dell'Unione di particolare interesse nazionale. Non risulta ancora pervenuta la relazione governativa prevista dall'art. 6, comma 5, della medesima legge.*

## 1) CONTESTO NORMATIVO

E-CODEX (*e-Justice Communication through On-line Data Exchange*) è stato lanciato nell'ambito del [Piano d'azione pluriennale 2009-2013 in materia di giustizia elettronica](#), con lo scopo principale di promuovere la digitalizzazione dei procedimenti giudiziari transfrontalieri e facilitare la comunicazione fra le autorità giudiziarie degli Stati membri. La proposta fa seguito alla richiesta del Consiglio, nelle sue [conclusioni](#) del 9 giugno 2016, sul miglioramento della giustizia penale nel cyberspazio, in cui si chiedeva alla Commissione di sviluppare una piattaforma dotata di un canale di comunicazione sicuro per lo scambio digitale di richieste di prove elettroniche e risposte fra autorità competenti. Dopo aver esaminato diverse opzioni, gli esperti degli Stati membri che partecipano allo sviluppo della piattaforma sono giunti alla conclusione che e-CODEX sarebbe il sistema più idoneo per questo tipo di scambio di prove elettroniche. Il sistema e-CODEX: è incluso nel [Piano d'azione 2019-2023 in materia di giustizia elettronica europea](#); è identificato come strumento principale per la comunicazione digitale sicura nei procedimenti giudiziari transfrontalieri nella [comunicazione](#) della Commissione "Digitalizzazione della giustizia nell'Unione europea - Un pacchetto di opportunità"; rientra nel "[Piano d'azione per l'eGovernment 2016-2020](#) - Accelerare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione"; fa parte dell'infrastruttura di servizi digitali in materia di giustizia elettronica nell'ambito del meccanismo per collegare l'Europa (CEF), di cui al [Regolamento \(UE\) n. 1316/2013](#). Il 25 novembre 2020 sono stati inoltre adottati il [Regolamento \(UE\) 2020/1784](#) relativo alla notificazione e alla comunicazione negli Stati membri degli atti giudiziari ed extragiudiziali in materia civile o commerciale e il [Regolamento \(UE\) 2020/1783](#) relativo alla cooperazione fra le autorità giudiziarie degli Stati membri nell'assunzione delle prove in materia civile o commerciale, volti a istituire un canale digitale obbligatorio da utilizzare per notificare documenti e raccogliere prove mediante un sistema informatico decentralizzato.

## 2) SINTESI DELLE MISURE PROPOSTE

La Commissione ritiene che e-CODEX potrebbe diventare la soluzione digitale primaria per una trasmissione sicura di dati elettronici nei procedimenti civili e penali transfrontalieri nell'Unione<sup>1</sup>. In particolare, il [portale europeo della giustizia elettronica](#) si servirà di e-CODEX per consentire ai cittadini di firmare elettronicamente e inviare, alle giurisdizioni competenti degli Stati membri, domande relative alle ingiunzioni di pagamento europee (conformemente al [regolamento \(CE\) n. 1896/2006](#)) e alla risoluzione delle controversie di modesta entità (conformemente al [regolamento](#)

---

<sup>1</sup> Il sistema e-CODEX consiste in un pacchetto *software* che può essere utilizzato per istituire un punto di accesso per una comunicazione sicura. I punti di accesso che utilizzano e-CODEX possono comunicare con altri punti di accesso via Internet attraverso una serie comune di protocolli, senza intervento da parte di un sistema centrale.

[\(CE\) n. 861/2007](#)). Una *governance* stabile del sistema e-CODEX consentirebbe di farne il sistema predefinito per lo scambio di messaggi elettronici nell'ambito della cooperazione giudiziaria a livello dell'UE. La valutazione d'impatto (cfr. [SWD\(2020\)541](#) e [SWD\(2020\)542](#)) ha evidenziato al riguardo che la soluzione migliore per garantire un futuro stabile a e-CODEX consiste nel trasferirlo all'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA) e di affidare a quest'ultima la gestione operativa del sistema. La proposta modifica pertanto il [Regolamento \(UE\) 2018/1726](#) che istituisce eu-LISA per includere e-CODEX fra le sue competenze.

---

*A cura di: Viviana Di Felice*

22 febbraio 2021